

## Benet Perera e Galileo Galilei sull'unità del vero

### *Abstract*

*Il gesuita Benet Perera (Pererius, 1535–1610) ripensò l'eredità della Bolla Apostolici regiminis estendendo l'applicazione del principio dell'unità del vero a qualsiasi filosofia ed autore. Nell'interpretazione di Perera non era solo la filosofia a doversi conformare alla teologia, ma anche le Sacre Scritture non dovevano essere in conflitto con gli esperimenti e gli argomenti della filosofia. Nella Lettera a Cristina di Lorena (1615), Galilei riprese la formula “cum verum omne semper cum vero congruat” proprio da Perera e dai suoi Commenti al Genesi (1591). Attraverso Galilei, il principio dell'unità del vero entrò stabilmente nella Rivoluzione scientifica. Questo contributo punta a sviluppare un confronto tra Perera e Galilei proprio sulla loro rispettiva ricezione del principio dell'unità del vero.*

### *Abstract*

*The Jesuit Benet Perera (Pererius, 1535–1610) rethought the legacy of the Papal Bull Apostolici regiminis (1513), extending the application of the principle of the unity of truth to every philosophy and author. In Perera's interpretation, not only must philosophy conform to theology, but also Sacred Scriptures mustn't be in conflict with experiences and arguments (i.e. the truth) of philosophy. In the Letter to Madame Christina of Lorraine (1615), Galileo sought to draw upon the formula “cum verum omne semper cum vero congruat” from Perera's Commentary on Genesis (1591), affirming a Concordist position between scientific and biblical truth. Through Galileo, the principle of the unity of truth entered into the new paradigm of the scientific revolution. This paper aims to develop a comparison between Perera and Galileo based on their reception of the principle of the unity of truth.*